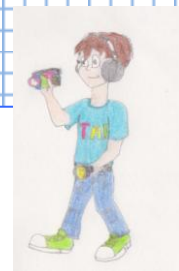


# Ti aspetto fuori

Scuola Tisia d'Imera



*Dicembre 2014 Anno II*



## Sommario

L'intervista .....	Pag 2
L'Immacolata.....	Pag 3
Le foto dell'Immacolata .....	Pag 4
La musica e i giovani.....	Pag 5
Le ricette.....	Pag 7
Il racconto.....	Pag 8
Educazione alla salute.....	Pag 10

# Ti aspetto fuori

I ragazzi della 3C in seno al progetto di sperimentazione “Il Risorgimento Italiano e Termitano”.

Intervistano il generale Piraino che giorno 30/10/2014 ha tenuto una conferenza nella nostra scuola.

## DOMANDE

1) Garibaldi passò da Termini durante l'unità d'Italia?

1) No, non passò da Termini nel 1860 ma nel 1862.

2) Garibaldi è cittadino onorario di Termini?

2) Sì, Giuseppe Garibaldi è cittadino onorario di Termini Imerese.

3) Ci sono altri musei dedicati a Garibaldi?

3) Sì diversi ma spesso, come a Marsala le armi sono delle riproduzioni. Qui a Termini, inoltre, si pensa di allestire al

museo una parte dedicata alle sciabole Spagnole.

4) Aveva già programmato da giovane di entrare a fare parte dell'esercito italiano?

4) No, volevo diventare professore ISEF, ma mio padre voleva che io facessi parte dell'esercito italiano. Mi ha convinto a presentare la domanda, ed io ho svolto le prove sia scritte che orali e mi sono classificato tra i primi. Ed eccomi diventato generale.

5) Ha partecipato a qualche missione?

5) Sì, all'ammissione Libano 1.

6) È stato direttore di qualche lavoro?

6) Sì, nel 2003 per portare l'acqua a Palermo.

Realizzato da: Simone F., Aurora B., Simona, Francesco.



# Ti aspetto fuori

Il culto dell'Immacolata a Termini Imerese risale al 600. I discendenti degli emigrati che vivono a Toronto sono molto devoti all'Immacolata e la considerano la "Patrona Principale" della città. Durante i percorsi della processione si eseguono canti popolari legati alla tradizione e tutti i fedeli cantano con le lacrime agli occhi e chiedono la protezione all'Immacolata. Uno di questi è:

## **Ammacolata**

Vui siti la patrona e l'Immacolata senza difetta e senza nudda tora, salva st'armuzza afflitta e scunsulata, dammi pirdunu cu sistenza chiara. Salva l'umanità, salvacci tutti lu poviru consola e l'ignoranti e di l'amuri tuo dacci li frutti.

Dintra lu celu, nsemmula a li santi vinti e dispersi li terreni flutti, "Evviva!" canteremu tutti quanti. Evviva Maria, Maria evviva Evviva Maria e chi la creò. E senza Maria salvarisi nun si po'.

Nel passato si usava avvolgere l'intero manto della Madonna con oggetti preziosi donati dai fedeli. In quasi tutte le chiese si venera l'immagine della Madonna: sono tre i simulacri che vengono condotti in processione.

Il primo è in legno di cipresso datato 1799 viene custodito nella maggior chiesa in Piazza Duomo. Il secondo è quello "Dell'Immacolata di Porta-Palermo" posto in una cappella incastonata in un antico muro all'ingresso del paese lato Palermo.

Il terzo si trova nella chiesa di S. Francesco Saverio ed è detta anche "La Madonna della neve" o "La Madonna di notte".

Quest'ultima processione è certamente la più caratteristica e percorre le stradine del centro storico durante la notte.

Realizzato  
da: Salvatore, Mario,  
Giuseppe, Edoardo.

**L  
,  
I  
m  
m  
a  
c  
o  
l  
a  
t  
a**

# Ti aspetto fuori

## LE FOTO DELL'IMMACOLATA



# Ti aspetto fuori

# L a r e l i z a z i o n e

**L**a III C, insieme alle classi II I, II F, III I e III H della scuola Tisia d'Imera, ha partecipato al laboratorio didattico "Il risorgimento Italiano e Termitano" realizzato dalla professoressa Gullo e da altri professori nei mesi di Settembre e Ottobre. Questa attività curricolare ci ha impegnati per diverse lezioni ed ha previsto due uscite. Lo scopo del laboratorio era quello di avvicinare gli studenti al lavoro di gruppo, all'autonomia nelle attività e alla conoscenza del proprio territorio messo a confronto con quello nazionale. Il progetto didattico era distinto in più fasi:

**1° fase:** documentazione (il risorgimento termini e i suoi personaggi illustri);

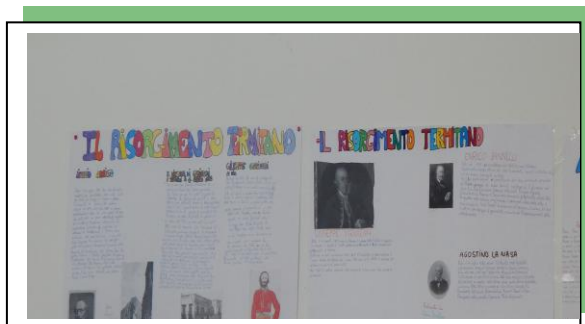
**2° fase:** confronto tra risorgimento italiano con le ricerche fatte. Uscita didattica: fotografie dei luoghi dove era passato Garibaldi e La Masa. Visita al museo "Baldassare Romano", ascolto spiegazioni della guida, fotografie dei reperti e compilazione schede precedentemente preparate.

**3° fase:** raccolta delle informazioni ed elaborazione dei cartelloni.

**4° fase:** incontro con il generale Piraino aula magna scuola media Tisia d'Imera;

visione filmati e power point e dibattito con le classi. I lavori saranno presentati al museo Mandralisca di Cefalù. In conclusione il laboratorio è stato un'esperienza positiva, oltre ad avvicinare i ragazzi al mondo storico nazionale e locale, ha anche dato la possibilità alle classi di lavorare in gruppo, di rafforzare i rapporti di amicizia tra gli studenti.

Realizzato da: Francesca, Davide, Gabriele, Matteo.



# Ti aspetto fuori

Ricette di natale

## Cuccia

300g. di frumento  
100g. di ceci  
2 foglie di alloro

Ponete frumento e ceci in acqua fredda e lasciateli per una dozzina d'ore, poneteli poi sul fuoco in una pentola piuttosto grande e fateli bollire molto lentamente fino a quando il frumento sarà tutto coperto e l'acqua sarà color latte. Potrete allora condire in diversi modi: con latte e zucchero, con ricotta, cioccolato e cannella, con olio, sale e pepe, con mostarda e miele.

## Frutta martorana

1kg farina di mandorle  
1kg zucchero  
200 ml acqua tiepida  
1 busta di vanillina  
Alcune gocce di mandorla amara e coloranti alimentari

Si versa la farina in un recipiente capiente, si aggiunge lo zucchero, la vanillina, le gocce di mandorla amara e si impasta il tutto con acqua tiepida. Ottenuto un panetto omogeneo lo si copre con la pellicola. Successivamente si realizza la frutta con la forma in gesso. Dopo 24 ore si dipinge con i colori alimentari.

## Le arancine

1kg di riso  
2l di acqua  
Una noce di burro  
2 dadi  
Una bustina di zafferano  
**RIPIENO:**  
ragù  
mozzarella  
formaggio  
pastella fatta con acqua, farina, sale, pangrattato.

Fare cuocere il riso in 2 l d'acqua, con una noce di burro e 2 dadi, aggiungere la bustina di zafferano. Lasciare raffreddare nella pentola e spolverare con formaggio grattugiato, raffreddato il riso sarà tutto attaccato. Prendere un po' di riso, mettere il sugo, la mozzarella (o altro) e chiudere con altro riso. Poi preparare una pastella densa con acqua, farina e sale, poi passare le arancine nella pastella e poi nel pangrattato. Infine friggere a fiamma alta in abbondante olio.

Realizzato  
da: Serena, Simone  
C., Letizia, Sofia.

# Ti aspetto fuori

Realizzato  
da: Flavia, Emanuele,  
Luigi e Roberta

## La musica e i giovani

La musica per i giovani è un momento di evasione, e ognuno ha un genere, un artista, una canzone del cuore. I programmi più seguiti dai ragazzi amanti di musica e ballo sono "X FACTOR" e "AMICI". Essi si basano sul canto e sul ballo di tanti giovani che gareggiano per la vittoria. I giovani ascoltano soprattutto il rock, il pop, l'hip hop, l'house e il rap, che sono privi di un testo significativo, ma ascoltate molto in discoteca



## GRUPPI MUSICALI ITALIANI E STRANIERI

Perché vengono ascoltati

I giovani non amano molto i cantanti italiani perché, secondo loro, i testi italiani non comunicano contenuti emozionanti, ma noiosi e banali, perciò preferiscono la musica straniera, americana e inglese.



I gruppi musicali cantanti maggiormente ascoltati dai giovani d'oggi sono i repper come Emis Killa, Entics e Rocco Hunt; altri invece sono ascoltati in discoteca come musica da ballo; i gruppi stranieri come One Direction, Katy Parry, Rihanna e Shakira, e cantanti di band italiane conosciuti grazie a programmi televisivi e poi diventati famosi, come i Dear Jack, Alessandra Amoroso e Ligabue che fanno parte del nostro quotidiano di noi ragazzi abituati a studiare con la musica

L  
A  
M  
U  
S  
I  
C  
A  
E  
I  
G  
I  
O  
V  
A  
N  
I





# Ti aspetto fuori

## La casa delle biz-zarrie

Racconto inventato da Francesco Amato  
Classe 3°C



Il terzo gruppo gruppo era andato da Dante che disse ai ragazzi che Lucifero aveva rapito Beatrice e la sfera di Speranza, disse anche che se fossero riusciti a riportare Beatrice si sarebbero potuti tenere la Speranza. I ragazzi raggiunsero l'Inferno dove Lucifero fece il suo indovinello, cioè quale fosse il significato della Divina Commedia. I ragazzi non riuscivano a capirlo, ma poi finalmente ci riuscirono: capirono che ha un significato allegorico in quanto è il cammino che ognuno di noi deve compiere prima della purificazione. Lucifero stupito e arrabbiato lasciò Beatrice e la Speranza e scomparve. Dante ringraziò i ragazzi per il loro aiuto e loro ritornarono per finire il loro obiettivo. Finalmente riuscirono a scoprire cosa si nascondeva dietro la libreria: c'era un uomo anziano che scriveva un libro, quello di ognuno di noi. La terza C venne riportata sulla terra e vis-

Francesco a realiz-  
zato il disegno

G  
I  
O  
C  
C  
O  
-  
G  
A  
R  
C  
O  
-  
R  
E  
N  
O  
C  
C  
I  
E  
L  
E  
P  
A  
R  
O  
L  
E

# Ti aspetto fuori

## L' ebola

Il genere Ebolavirus, secondo la definizione dell'International Committee on Taxonomy of Viruses, è un raggruppamento di organismi che fanno parte della famiglia Filoviridae, a loro volta parte dell'ordine dei Mononegavirales. Si conoscono cinque specie appartenenti a questo genere e quattro di queste sono responsabili della malattia da virus Ebola (in inglese "ebola virus disease" o "EVD") che colpisce gli umani con una febbre emorragica con un tasso di letalità molto alto. Le cinque specie di virus riconosciute dall'International Committee on Taxonomy of Viruses prendono il nome dalle regioni dove sono stati individuate per la prima volta. Le specie sono: Bundibugyo ebolavirus, Reston ebolavirus, Sudan ebolavirus, Taï Forest ebolavirus (originariamente Côte d'Ivoire ebolavirus) e Zaire ebolavirus. Lo Zaire ebolavirus è la specie di riferimento per il genere Ebolavirus ed è costituita da un solo ceppo noto, semplicemente chiamato "Ebola virus", il quale è caratterizzato dal più alto tasso di letalità degli Ebolavirus ed è anche responsabile per il maggior numero di epidemie di Ebola attribuibili al genere, comprese l'epidemia di febbre emorragica di Ebola in Zaire del 1976 e l'epidemia di febbre emorragica di Ebola in Africa Occidentale del 2014, che è quella



### Portatore d'ebola

che ha causato finora il maggior numero di vittime.

Gli Ebolavirus sono stati descritti per la prima volta dopo l'epidemia di febbre emorragica scoppiata nel sud del Sudan nel giugno 1976 e nello Zaire nell'agosto 1976.

Il nome Ebolavirus deriva dal fiume Ebola nello Zaire (oggi Repubblica Democratica del Congo), un tributario del fiume Congo dove avvenne l'epidemia del 1976, mentre il suffisso tassonomico -virus indica trattarsi di un ge

EBOLAVIRUS

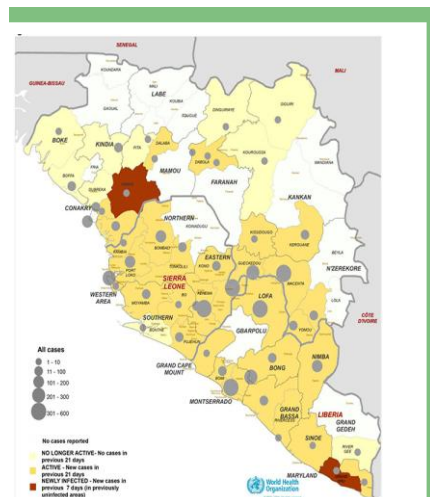
# Ti aspetto fuori

nera virale. Il genere è stato introdotto nel 1998 come "genere dei virus che somigliano all'Ebola virus". Nel 2002 il nome del genere venne cambiato in Ebolavirus e nel 2010, il genere venne emendato di alcuni appartenenti. Gli Ebolavirus sono strettamente collegati con i marburgvirus.

## L'ebola e i grandi stati

A Dallas, nel Texas (Stati Uniti), è stato confermato il primo caso di infezione da ebola virus diagnosticato negli Stati Uniti. La notizia è stata diffusa da Tom Frieden, responsabile dei Centri per la prevenzione e il controllo delle malattie, che hanno il compito di tenere sotto controllo e prevenire la diffusione

delle epidemie. Il paziente, identificato è stato subito ricoverato ed è tenuto in isolamento. L'ipotesi è che l'uomo abbia preso il Virus mentre si trovava in Liberia prima di fare un viaggio negli Stati Uniti.



Frieden ha spiegato che Duncan l'uomo colpito dall'ebola virus, avrebbe lasciato la Liberia il 19 settembre scorso, non presentando alcun sintomo, l'uomo intorno al 24 settembre è poi stato ricoverato e messo in isolamento al Texas Health Presbyterian. Il personale sanitario degli Stati Uniti è ora al lavoro per identificare tutte le persone con cui Duncan è entrato in contatto negli ultimi giorni, mentre era contagioso. Le persone coinvolte saranno tenute sotto controllo per tre settimane per verificare che non sviluppino la malattia. Frieden non ha escluso che qualche parente sia entrato in contatti più stretti e intimi con Duncan, aumentando le probabilità di avere contratto il virus. Il responsabile dei CDC ha ricordato che la malattia non si diffonde come una comune influenza, e che terranno «sotto controllo quest'ultimo caso, in modo che non si diffonda nel paese». Negli ultimi mesi, negli Stati Uniti, sono stati trattati con successo altri pazienti con infezioni da ebola, per lo più personale sanitario impegnato nei paesi dell'Africa occidentale dove è iniziata l'epidemia. In quei casi

l'infezione era stata diagnosticata all'estero e trattata poi negli Stati Uniti: il caso di Dallas è stato invece il primo a essere diagnosticato direttamente in America. La diffusione dell'epidemia preoccupa le autorità sanitarie mondiali, che ancora oggi non riescono a capire se e quando si fermerà l'epidemia. Preoccupa anche molti che temono che prima o poi arrivi in Italia: il rischio è del 5-10%.

# Ti aspetto fuori

## I sintomi

In genere quando si è

affetti dall'ebola virus i sintomi che si seguono sono:

- Sanguinamenti (in genere dal naso e dalla bocca)
- Febbre
- Occhi rossi
- Grandi bolle sul corpo
- Stanchezza
- Mal di testa
- Stanchezza
- Mal di testa
- Nausea
- Vomito
- Diarrea
- Tosse
- Esantema
- Dolori muscolari

In genere tra il 50e il 90% delle persone colpite muoiono,ma quelli che ricevono cure tempestive hanno probabilità di sopravvivenza.



# Ti aspetto fuori

Da quando si contrae il virus a quando insorgono i sintomi passano da 2 a 21 giorni, da lì i malati diventano contagiosi e devono IMMEDIATAMENTE chiamare un centro medico e denunciare i sintomi, seguire i consigli di chi risponde al telefono, perché possono consigliare al malato un ospedale specializzato. Dopo aver scoperto di avere il virus ebola, il malato deve stare lontano dagli altri per non infettarli e deve porre particolare attenzione al vomito e alla diarrea, potrebbero contenere sangue.



## Come si trasmette ?

La trasmissione del virus è molto rapida. Si può trasmettere in diversi modi:

- Attraverso i fluidi corporei (sangue, sudore, lacrime, saliva, muco)
- Baciando una persona malata
- Toccando qualcosa su cui è caduto il fluido corporeo di un malato (cellulare, maniglia di una porta, tastiera di un bancomat..)
- Mangiare il cibo di un malato

EBOLA NON È ALLA SALUTE

- Essere punti da un ago usato per curare un malato d'ebola
- Pulendo il cadavere di una persona morta a causa d'ebola
- Avere rapporti sessuali con una persona malata d'ebola o, con una persona guarita dal virus ebola.

## Possibili cure

Attualmente per il virus ebola non esistono cure, anche se ci sono stati tentativi con la trasfusione di individui colpiti, ma sopravvissuti.



Sono allo studio metodi estremamente avanzati, come la cosiddetta tecnologia antisense o il farmaco sperimentale Zmapp, ma non si hanno ancora risultati clinici.

Oggi, quando i malati vengono immediatamente idratati, nutriti e curati con appositi farmaci, c'è comunque

una probabilità di sopravvivenza, come è già

successo a due medici a cui è stato somministrato in via eccezionale il farmaco Zmapp, ma soprattutto curati negli Stati Uniti con farmaci antipiretici e reidratanti.

# Ti aspetto fuori

## Le fobie

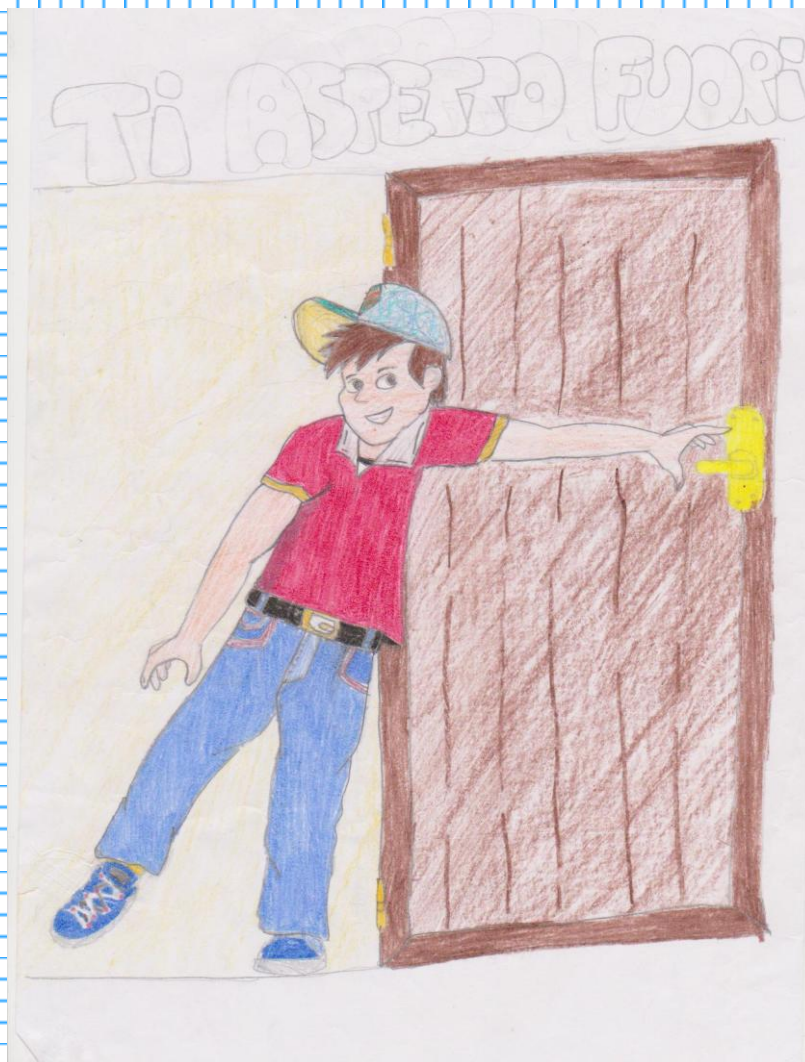
Una psicosi Ebola si e' diffusa a Pozzallo (Ragusa), uno dei porti siciliani dove piu' massicci sono gli sbarchi di immigrati, tra alcuni genitori degli alunni di un istituto che svolge attivita' didattici per i minori ospiti nel centro di accoglienza. Sono cinque le famiglie che hanno deciso di non mandare piu' i loro figli alla scuola media "Antonio Amore", dopo che la dirigente, Mara Aldruggetti, ha condiviso dei progetti scolastici con i ragazzi del Centro di prima accoglienza cittadino. Un allarme, ovviamente, del tutto ingiustificato ma che da' la misura di come la paura del contagio si diffonda e si concentri soprattutto sul contatto con gli immigrati.



Realizzato  
da: Virginia, Sebastiano  
, Alessandra, Aurora D.

E  
D  
C  
C  
A  
N  
N  
E  
A  
L  
L  
A  
S  
C  
U  
L  
E

# Ti aspetto fuori



...chi siamo:

S.M.S. Tisia d'Imera Classe IIIC

Lab. Informatico :redazione giornalino

[www.tisia.gov.it](http://www.tisia.gov.it)

Prof.ssa Rosa Vivirito e Prof.essa Concetta Gullo